

Elogio

Acqua letale.
Tutto ci può uccidere.
Fragili.
Elementi delicati
di un mondo troppo duro.
Inscatolati e riposti nello scaffale più alto.
Dimenticati.
Lasciati ad annoiarsi
poiché pericolosi
e scontroso.
Vaneggianti lenzuoli
dalle fattezze umane
girano per le autostrade
del cervello.
Echi lenti e rochi
arrivano distorti
alle nostre orecchie
dopo mille chilometri
percorsi combattendo
con i rumori del mondo.
Sussurrano lievi messaggi
dolci per chi
ha ancora "orecchie" sensibili
per ascoltarli.
Mansarde piene di pezzi
smontati che non si possono
ricomporre.
Individui ormai a pezzi
ci donano
odi ispirate da muse sciatte
portatrici di parole velenose
che poi vengono declamate
da poeti fasulli
e deliranti come me.</pre>

Roma 03-06-2003

VANNA